

DIRE Agenzia di stampa (Api/ Dire) 18:15 25-11-14

**PER RIMUOVERE BARRIERE ARCHITETTONICHE E ADEGUAMENTO ANTISISMICO
(DIRE) Bologna, 25 nov.**

Una raccolta di fondi internazionale, utilizzando il web e il crowdfunding, ovvero il finanziamento collettivo capace di mobilitare tantissime persone e risorse. E' questa l'iniziativa (e la richiesta d'aiuto) "Costruiamo il futuro dei nostri giovani atleti", lanciata oggi da Antal Pallavicini, la storica associazione polisportiva bolognese nata nel 1959 per volontà del cardinale Giacomo Lercaro, che incaricò monsignor Giulio Salmi della realizzazione degli impianti sportivi all'interno del complesso della settecentesca Villa Pallavicini. Una realtà dello sport importante sotto le Due torri (gli attuali tesserati sono 600, con una frequentazione media giornaliera feriale di 450 persone e una frequenza festiva di 820 persone, per un totale di 200.000 presenze all'anno), ma che per continuare a garantire i suoi servizi ha necessità di realizzare nuovi interventi di messa in norma e rinforzare alcune strutture portanti, prima di poter pensare a nuovi impianti.

In particolare è necessario "adeguare il palazzetto alle normative antisismiche e antincendio", spiega Roberta Finelli, presidente della polisportiva, durante la conferenza stampa oggi in Comune, che ha visto la partecipazione anche dell'assessore allo Sport Luca Rizzo Nervo e di Don Marco Baroncini, segretario dell'Arcidiocesi di Bologna. "Dobbiamo abbattere completamente le barriere architettoniche - continua Finelli - per consentire a tutti, ed in particolare ai ragazzi dell'hockey in carrozzina, di poter usufruire facilmente della palestra e degli spogliatoi tramite la costruzione di rampe di accesso per le carrozzine. Sembrano interventi banali, ma non lo sono".

Il preventivo per i lavori ammonta alla notevole cifra di 140.000 euro. Come raccimolare così tanti soldi? Nasce così l'idea di una raccolta a livello internazionale, utilizzando la piattaforma web di finanziamento di crowdfunding 'Indiegogo', una delle più utilizzate nel mondo, grazie alla quale è possibile, per chi lo volesse, nei prossimi 60 giorni fare dei versamenti per raggiungere questo obiettivo. Nel dettaglio, si potrà donare tramite la piattaforma Indiegogo.com, da oggi fino al 25 gennaio 2015, ma si potrà donare anche direttamente dal sito della polisportiva, con il servizio di Web-Pos, senza limitazioni di tempo.

"Sono molto contento di questo progetto e ringrazio Pallavicini che si fa primo attore di un'esperienza, quella del crowdfunding, che può essere replicata da tanti soggetti del terzo settore e in particolare del mondo sportivo - il commento di Rizzo Nervo - sono stato un attivo frequentatore della palestra durante la mia infanzia, anche come educatore, e l'ho frequentata come avversario nella mia breve e poco brillante carriera cestistica. Quando Roberta Finelli è venuta a presentarmi l'idea ho subito immaginato cosa avrebbe detto e cosa penserà da lassù don Salmi, che ho avuto la fortuna di conoscere, pensando che la sua Pallavicini potesse diventare ancora più bella grazie al crowdfunding. E proprio perché l'ho conosciuto e ho conosciuto la sua concretezza visionaria, sono sicuro che avrebbe approvato questa iniziativa". "Pallavicini" è uno dei polmoni della Chiesa di Bologna, che negli anni ha dato respiro a giovani e famiglie - spiega Don Baroncini - ma è anche un gioiello per la città e al grido di aiuto che oggi viene in qualche modo fatto della polisportiva alla città, la cittadinanza deve rispondere e sono sicuro che lo farà".